

al **Dirigente Scolastico del CPIA "Alberto Manzi" di Siracusa**
dott.ssa Stefania Stancanelli
via Monsignor Caracciolo, 2
96100 – Siracusa
PEC: srmm07100l@pec.istruzione.it

e p.c. **Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia**
Direzione Generale
via G. Fattori, 60
90146 – Palermo
PEC: drsi@postacert.istruzione.it

e p.c. **Ambito Territoriale di Siracusa**
viale Tica, 149
96100 – Siracusa
PEC: uspsr@postacert.istruzione.it

e p.c. **dott.ssa Maria Cassonello**
Vice-coordinatore Provinciale Gilda degli Insegnanti
corso Gelone, 103
96100 – Siracusa
PEC: fgusiracusa@pec.it

e p.c. all'**Albo Sindacale online** del CPIA "Alberto Manzi" di Siracusa

**Oggetto: Richiesta formale di chiarimenti in merito 1) esistenza doppio protocollo d'intesa con CIAO
2) aggressione a colleghe nel pieno esercizio delle loro funzioni di docenti del CPIA all'interno dei
locali del Centro Interculturale di Aiuto e Orientamento (CIAO) di via Piave 122 – 96100 Siracusa**

Il sottoscritto Corrado Andolina, in qualità di Terminale Associativo Sindacale (TAS) dell'organizzazione sindacale Gilda-Unams presso questa istituzione scolastica,

RINGRAZIA

per il tempestivo invio del documento "**Protocollo d'Intesa CIAO**", chiesto tramite accesso agli atti in data 16.07.2026. Per quanto, però, la S.V. faccia presente che "il documento oggetto della presente istanza è già pubblico e liberamente consultabile in ossequio alle norme in materia vigenti", si assicura che il reperimento all'interno del sito web istituzionale non è così intuitivo, dovendo entrare prima in "Amministrazione Trasparente", poi in "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi".

A questo punto, comunque, dopo suddetta trafila, lo Scrivente ammette di essere piuttosto sorpreso e confuso. Infatti, nella stessa pagina di cui sopra del sito web istituzionale sono presenti ben due (2) protocolli d'intesa per l'a.s. 2025/26 fra CPIA "Alberto Manzi" e Fondazione "Siamo Mediterraneo" - CIAO!

Il primo protocollo, siglato in data 20.11.2025 (si allega), dunque ad anno scolastico 2025-26 già iniziato, all'**art. 10 – DURATA**, reca "Il presente protocollo di intesa entra in vigore alla data della stipula ed ha validità quinquennale".

Il secondo protocollo d'intesa, siglato in data 30.06.2026 (si allega), quasi perfettamente sovrapponibile al primo e, tra l'altro, senza contemplare al suo interno una clausola di annullamento ovvero rescissoria del precedente accordo del 20.11.2025, stavolta all'**art. 10 – DURATA**, invece reca "Il presente protocollo di intesa ha validità e durata dal 18 ottobre 2025 al 31 agosto 2026 e non potrà intendersi tacitamente rinnovato. Ciascuna parte potrà recedere dal presente accordo senza penali con un preavviso di almeno 15 giorni".

Viene a questo punto spontaneo chiedersi:

- perché sussistano due (2) protocolli d'intesa con la Fondazione "Siamo Mediterraneo" – CIAO per lo stesso anno scolastico 2025/26;
- quale dei due protocolli sottoscritti sia effettivamente valido;
- perché siglare un accordo il 30.06.2026, ad anno scolastico ormai praticamente concluso, ma con validità retroattiva al 18 ottobre 2025, in contraddizione con il protocollo precedentemente siglato il 20.11.2025.

Stranezze alle quali magari la S.V. vorrà cortesemente fornire adeguate risposte, utili alla tutela sindacale dei lavoratori.

Per quanto riguarda, poi, l'**art. 7 – Impegni reciproci**, sovrapponibile in entrambi i protocolli posti in essere, laddove reca "I firmatari del presente protocollo d'intesa, assumono i seguenti impegni reciproci in merito alle materie di seguito elencate:

- gestione spazi nel rispetto dell'autonomia funzionale di ciascuno;
- eliminazione di interferenze tra le due istituzioni (art. 26 - D.Lgs. 81/2008) con **presa d'atto del Piano di Sicurezza**; (sottolineatura dello Scrivente)
- sorveglianza del mantenimento delle condizioni di esercizio, attuazione delle procedure di formazione e informazione del personale, nonché relative alle prove di evacuazione di cui al D.M. 26.8.1992, D.M. del 10.3.1998 e al D. Lgs n. 81 del 9.4.2008"

con la presente comunicazione il sottoscritto,

PREMESSO CHE

- è pervenuta allo Scrivente notizia dell'aggressione perpetrata ai danni delle colleghe tramite lettura di articolo cartaceo e online sul quotidiano La Sicilia del giorno 15.07.2026 (si allega) e successivo fitto passaparola fra colleghi, tanto che si è venuto a sapere che fra molti di essi la notizia era comunque già ampiamente diffusa ben prima della pubblicazione dell'articolo stesso;
- all'attenzione dello Scrivente sono stati altresì sollevati da parte di numerosi colleghi seri timori circa la propria sicurezza e incolumità personale nel sereno svolgimento del proprio ruolo sul posto di lavoro in previsione della ripresa delle attività scolastiche a partire dal prossimo 1 settembre 2026

CONSIDERATO CHE

- ai sensi del D.Lgs. 81/08, il datore di lavoro deve tutelare l'integrità fisica e morale del personale, condividendo le misure di prevenzione attuate
- le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) firmatarie del CCNL Scuola hanno il diritto di richiedere e ricevere informazioni e chiarimenti sull'organizzazione del lavoro e sulla gestione del personale
- il dirigente scolastico deve fornire alle OO.SS. riscontri sulle procedure generali di sicurezza, sulla tutela legale dei docenti aggrediti, nei limiti della tutela della privacy, e sulle azioni legali e disciplinari avviate
- il dirigente scolastico ha obbligo giuridico di sporgere denuncia d'ufficio e "senza ritardo" (art. 331 C.P.) – a prescindere dalla volontà di procedere, dal consenso a procedere o dal ripensamento a procedere della/e vittima/e – all'Autorità Giudiziaria per quei reati commessi contro i docenti (anche

all'uscita dalla scuola/sede) per cui l'azione penale non richiede querela di parte e che, come in questo caso, configurano percosse, lesioni personali, minacce e violenza a pubblico ufficiale (art. 336 C.P.) finalizzata a interrompere l'attività, interruzione di pubblico servizio (art. 340 C.P.)

- se il dirigente scolastico, per inerzia, omette di denunciare un reato perseguibile d'ufficio di cui ha avuto notizia, rischia sanzioni disciplinari e penali per omissione di denuncia (art. 361 C.P.)
- il dirigente scolastico dovrà comunque dimostrare *"di aver fatto tutto quello che era in proprio potere per evitare che accadesse"* un fatto di tale inaudita gravità; nel caso in cui il rischio fosse noto e non siano state predisposte tutele, può configurarsi una colpa organizzativa
- durante l'orario di servizio, un docente è considerato a tutti gli effetti un pubblico ufficiale
- i docenti del CPIA accolgono un'utenza complessa, che spesso proviene da vissuti personali difficili e a rischio, e pertanto la prevenzione non è elemento accessorio, ma parte integrante della responsabilità dell'istituzione scolastica
- l'aggressore, persona sembra di nazionalità nigerina (Niger), a quanto pare era già noto al personale del CIAO e ai docenti del CPIA in servizio presso la sede di via Piave 122, in quanto ex collaboratore della stessa Fondazione, il quale aveva reiteratamente infastidito e perfino aggredito violentemente il personale della struttura per cercare di essere reintegrato nella collaborazione di lavoro
- in una prima occasione, antecedente all'aggressione fisica nei confronti della collega [REDACTED] le colleghe del CPIA che prestano servizio presso il CIAO, minacciate dallo stesso soggetto, già avevano dovuto barricarsi in un'aula per non essere fisicamente aggredite dallo stesso, interrompendo di fatto il servizio e le lezioni

CHIEDE

alla S.V. di voler fornire solleciti chiarimenti scritti e dettagliati in ordine a:

1. stato dell'arte del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) del CPIA "Alberto Manzi" di Siracusa, con particolare riguardo a rischio di violenza da parte di terzi;
2. stato dell'arte del Piano di Sicurezza summenzionato;
3. notizia di eventuale Vs denuncia del fatto in oggetto alle autorità competenti in merito al primo episodio di minaccia e aggressione nei confronti delle colleghe, costrette a interrompere il servizio
4. eventuali Vs. segnalazioni/denunce successive alle competenti autorità giudiziarie nei confronti del soggetto autore dell'aggressione ai danni della collega [REDACTED]
5. eventuale Vs. attivazione di misure preventive
6. esistenza doppio protocollo d'intesa del CPIA con Fondazione "Siamo Mediterraneo" – CIAO

Si richiede di dare Vs. riscontro alla presente istanza nel termine di 10 giorni lavorativi, al fine di favorire il corretto, proficuo e sereno svolgimento delle relazioni sindacali all'interno dell'istituto.

Distinti saluti.

Avola (SR), 29.07.2026

[Firma]

Corrado Andolina

TAS Federazione Gilda-Unams